

Presso le nostre edizioni

I. Alfeev, *Cristiani nel mondo contemporaneo*

Bartholomeos I, *Gloria a Dio per ogni cosa*

Bartholomeos I, *Incontro al mistero. Comprendere il cristianesimo oggi*

Ignazio IV, *L'arte del dialogo*

Th. Merton, *La pace nell'era postcristiana*

*Il nostro Catalogo generale aggiornato*

*è disponibile sul sito*

[www.qiqajon.it](http://www.qiqajon.it)

BARTHOLOMEOS I  
ARCIVESCOVO DI COSTANTINOPOLI  
E PATRIARCA ECUMENICO

# LA VIA DEL DIALOGO E DELLA PACE

AUTORE: Bartholomeos I, arcivescovo di Costantinopoli e patriarca ecumenico

TITOLO: *La via del dialogo e della pace*

CURATORE: Riccardo Larini

COLLANA: Spiritualità orientale

FORMATO: 21 cm

PAGINE: 146

EDITORE ORIG.: © Fordham University Press, New York 2010, 2011

TRADUZIONE: dall'inglese a cura di Riccardo Larini

IN COPERTINA: Abbraccio tra il patriarca Bartholomeos I e papa Francesco

© 2014 EDIZIONI QIQAJON

COMUNITÀ DI BOSE

13887 MAGNANO (BI)

Tel. 015.679.264 - Fax 015.679.290

ISBN 978-88-8227-418-4

EDIZIONI QIQAJON  
COMUNITÀ DI BOSE

## ECONOMIA, FEDE E PACE

Ho accettato con grande piacere di presenziare a questo incontro, onde rivolgermi con questo saluto agli stimati delegati dell'XI Summit economico eurasiatico, ospitato annualmente dalla Marmara Group Foundation, in collaborazione con la Social Research Foundation<sup>1</sup>, che ancora una volta hanno portato mirabilmente a incontrarsi una schiera di leader mondiali di primissimo piano nell'ambito finanziario e politico, oltre a rappresentanti del mondo universitario e degli affari e di ogni altro settore vitale della società.

Gli argomenti delle vostre deliberazioni toccano indubbiamente il cuore delle questioni globali, ovverosia il retto uso delle risorse energetiche del pianeta, l'equa distribuzione dei beni materiali onde porre fine alla povertà nel mondo, e lo sviluppo di un dialogo autentico ai fini della pace su tutta la terra. Inoltre, la dimensione interculturale e intercontinentale delle tematiche oggetto del vostro dibattito si riflette nel luogo stesso in cui si svolge questo summit, emblematico del privilegio storico davvero unico della nostra generazione di assumere decisioni che non solo risol-

<sup>1</sup> Intervento del 3 maggio 2008. Originale inglese pubblicato con il titolo "Economy and Ecology: I", in Ecumenical Patriarch Bartholomew, *In the World, Yet Not of the World*, pp. 64-66.

veranno problemi di oggi, ma che la vedranno agire in maniera onesta e decisiva a beneficio delle generazioni future.

Questa nazione, infatti (o meglio, questa città [Istanbul]), si trova al confine tra Europa e Asia, a ricordarci che qualsiasi risposta o soluzione adeguata a simili questioni critiche può essere individuata solo quando uomini e donne provenienti da ogni disciplina e retroterra, soprattutto al di sopra e al di là di ogni barriera razziale o religiosa, si incontrano con la sincera speranza di lavorare insieme per un mondo migliore. È il coraggio di sperare per un mondo in cui vi sia a sufficienza per tutti e in cui le risorse globali siano usate con rispetto e disinteressatamente.

### **Rispetto religioso e reciproca tolleranza**

Abbiamo accennato al trascendimento delle stesse barriere religiose appunto perché il fine principale delle comunità di fede è certamente riflettere ed esprimere la bontà di Dio nella realtà e nell'esperienza del nostro mondo. Quanti credono in un Dio vivente sono perciò chiamati a interpretare le loro convinzioni in modo tale sia da suggerire che da manifestare il desiderio divino che tutti gli uomini godano dei frutti della terra in modo equo, senza ferirsi a vicenda e senza abusare delle risorse del nostro pianeta. È al tempo stesso inconcepibile e sbagliato che chi si ritiene religioso non sappia apprezzare come il modo in cui preghiamo nelle chiese, nelle moschee e nei templi sia un diretto riflesso del modo in cui viviamo come cittadini nelle nostre rispettive professioni. E, analogamente, il modo in

cui trattiamo gli altri e l'ambiente naturale sulla terra è il segno più lampante di quanto è autentica la nostra preghiera rivolta a Dio nei cieli.

Attorno alla metà del VI secolo, un monaco e mistico assai noto in Palestina, Barsanufio il Grande<sup>2</sup>, osservava: “Non ferire il mio prossimo: ecco la via di Dio!”. Non riesco a immaginare una migliore definizione della fede religiosa e della prassi morale per quanti tra noi cercano di ispirare i loro fedeli in accordo con i precetti divini. Allo stesso tempo, però, le opportune parole di Barsanufio, noto altresì come “il grande anziano”, sono formative per quanti rivestono una posizione di leadership e di responsabilità e cercano di motivare un'azione internazionale e interdisciplinare in grado di rispondere agli urgenti problemi su scala globale.

In questo modo, diviene palese che la religione non solo ha un ruolo cruciale nelle vite personali della gente di tutto il mondo, ma riveste altresì un ruolo critico in quanto forza di mobilitazione sociale e istituzionale a vari livelli. Sebbene il linguaggio teologico della religione e della spiritualità possa differire da quello tecnico dell'economia e della politica, le barriere che a prima vista paiono separare le preoccupazioni religiose (come la salvezza e la spiritualità) dagli interessi pragmatici (come il commercio e le professioni) non sono impenetrabili. Anzi, tali barriere sembrano crollare dinanzi alle molteplici sfide poste dalla giustizia sociale e dalla globalizzazione. Sia che si abbia a che fare con l'ambiente o con la pace, con la povertà o

<sup>2</sup> Monaco vissuto nei pressi di Gaza durante il VI secolo, Barsanufio accoglieva moltissimi visitatori in cerca di accompagnamento spirituale. Sebbene nessuno di essi lo potesse incontrare di persona, tutti costoro comunicavano con lui per via epistolare.

con la fame, con l'educazione o l'assistenza sanitaria, si registra oggi un crescente senso di preoccupazione e di responsabilità condivise, avvertito con particolare forza sia da uomini e donne di fede che da persone il cui orientamento è espressamente secolare.

Il nostro impegno verso tali questioni ovviamente non diluisce né elimina in alcun modo le differenze tra le varie discipline o i disaccordi che insorgono tra quanti guardano al mondo in maniere differenti. Tuttavia i segni crescenti di un impegno comune a lavorare insieme per il benessere dell'umanità e la vita del mondo sono incoraggianti. Si tratta di un incontro tra individui e istituzioni che è di buon auspicio per il mondo. Ed è un coinvolgimento che evidenzia il fine e la vocazione ultimi dell'umanità a trascendere le differenze politiche o religiose onde trasformare il mondo intero a gloria di Dio.

## INDICE

5	PREMESSA ALL'EDIZIONE ITALIANA
7	NOTA EDITORIALE
9	PROLOGO
10	VIVERE ALTRIMENTI
	La realtà della resurrezione e la realtà globale
13	L'IMPERATIVO ECUMENICO
13	L'imperativo ecumenico
15	L'apertura del cuore: la via dello spirito
16	L'apertura all'altro: la via del dialogo
18	L'apertura al creato: la via della terra
20	Discernere la presenza di Dio nel mondo
23	RELIGIONE, SOCIETÀ E SICUREZZA INTERNAZIONALE
25	Conflitto religioso e riconciliazione religiosa
27	Libertà religiosa e stabilità internazionale
29	Il concetto di sicurezza
31	La realtà dei Balcani
33	Tolleranza religiosa e pace mondiale
37	ECONOMIA, FEDE E PACE
38	Rispetto religioso e reciproca tolleranza
41	ABBRACCIARE OGNI UOMO
42	Il patriarcato ecumenico: al di là del nazionalismo
44	Abbracciare gli stranieri
45	Il patriarcato ecumenico e l'universalità
48	L'irrazionalità del nazionalismo
51	LE RADICI DELL'ACCOGLIENZA CRISTIANA
52	L'esperienza e la prassi ortodossa

57	PERCHÉ DIALOGARE TRA FEDI DIVERSE
59	Diritto romano e Bisanzio
61	Il dialogo: una componente dell'essere umani e liberi
64	Le dinamiche del dialogo interreligioso
67	Il fine del dialogo interreligioso
73	“DIÁLOGOS” E “LÓGOS”
75	“Lógos” e “diálogos”: ragione umana e dialogo tra uomini
78	La minaccia del fanatismo
79	Il primato della libertà religiosa
81	L'autorità di Dio e quella umana
85	IL DONO DIVINO DEL DIALOGO
88	Assolutezza e apologetica
91	Il dialogo: un dono divino
94	La Parola di Dio e le parole dell'uomo
97	Le condizioni sociali e personali del dialogo
101	CHE COSA DIREBBE ABRAMO?
103	Le religioni e la pace alla luce di Abramo
107	IL PRIMATO DELLA PACE E DELLA LIBERTÀ
109	Il primato della libertà religiosa e della pace
115	FEDI DIVERSE, CAUSA COMUNE
117	Credo in conflitto, causa comune
119	Dialogo e discussione
123	L'importanza del dialogo interreligioso
127	L'ANELLO MANCANTE
130	Crocevia storici e culturali
131	Leadership religiosa ed estremismo religioso
133	Lavorare per la pace
137	EPILOGO
	LA PACE, NON COME LA DÀ IL MONDO
140	Mistica e amore, non fondamentalismo e odio